

Come scrive Jordi Savall, "l'Armenia è una delle più antiche civiltà cristiane dell'Oriente, sopravvissuta miracolosamente ad una storia convulsa e particolarmente tragica. Dalla sua fondazione, essa si trova politicamente e geograficamente circondata da altre grandi culture, prevalentemente di credenze orientali e musulmane. Ha conosciuto un destino molto doloroso, punteggiato da guerre e da terribili massacri, che hanno causato la scomparsa di più della metà della sua popolazione, l'esilio di molta altra e la perdita di gran parte del suo territorio. Ciò nonostante, essa ha saputo conservare attraverso i secoli l'essenza delle sue particolarità nazionali, ... ha custodito anche un ricco patrimonio intangibile, in campo musicale: un repertorio molto ricco e vario, ma purtroppo poco conosciuto, con la sola eccezione della musica per duduk."

Dalla frequentazione del Quartetto con Savall nasce – per celebrare il centenario del genocidio, tremendo antesignano di quelli seguiti nel secolo scorso e forse anche ora – la volontà di ricordarlo al nostro pubblico con un concerto di splendide musiche armene.

Poi, la grande artista Graziella Vigo ha offerto la possibilità di mostrare in Conservatorio, il giorno del concerto di Savall, una selezione delle sue indimenticabili fotografie di Armenia; infine, Valeria Parisi, regista del documentario dei nostri 150 anni (*La vita lunga della Società del Quartetto*), ha messo a disposizione il documentario *Grida dal silenzio* da lei girato nel 90° del genocidio in Armenia, raccogliendo anche le testimonianze di persone che, in età infantile, avevano quella tremenda esperienza. Le ultime consacrate alla storia, dato il tempo ormai trascorso. E così il "Trittico Armeno" si è formato progressivamente, per offrire un quadro sintetico ma

completo della bellezza di un Paese, di un popolo, di una nazione sempre amata, pilastro fondamentale della nostra storia, civiltà e cultura.

Pupa Colombo, grande viaggiatrice ed instancabile promotrice di splendidi viaggi nel mondo, è stata anche una fedelissima Socia del Quartetto, al quale ha dedicato un importante lascito nel suo testamento.

Vogliamo esprimere a Pupa tutta la nostra gratitudine per la generosità, dedicandole il "Trittico Armeno", che accosterà tutti ad un meraviglioso Paese di grande civiltà, sicuramente ben conosciuto e amato da Pupa.

Trittico Armeno

Col patrocinio di



Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia



1915 – 2015

Consolato Onorario Repubblica d'Armenia

**HAY DUN
CASA ARMENA**

La Fondazione Stefano Serapian ha contribuito all'allestimento della mostra

Con la collaborazione della



Col contributo della



al progetto "Società del Quartetto: dalle nostre radici, inventiamo il futuro"

Società del Quartetto di Milano
via Durini 24 – 20122 Milano
tel. 02.795.393
info@quartettomilano.it
www.quartettomilano.it



Stagione 2015-2016

Sponsor istituzionali



Con il contributo di



Con il patrocinio e il contributo di



Con il patrocinio di



Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale

La Società del Quartetto partecipa a



Media partner



In collaborazione con



1864 SOCIETÀ DEL
QUARTETTO
DI MILANO



Foto Graziella Vigo © copyright for the whole world

Trittico
Armeno

2015
2016

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE, ORE 18.00

Fondazione
Corriere della Sera
Sala Buzzati
via Balzan 3, Milano

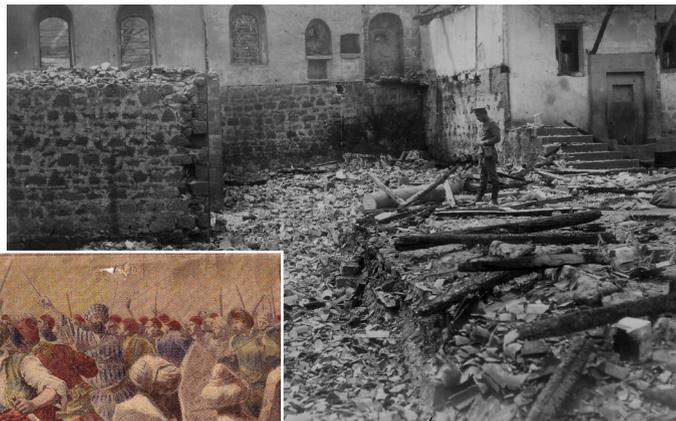
Proiezione del documentario
Grida dal silenzio
di Valeria Parisi

“Grida dal silenzio, la storia dimenticata del genocidio degli Armeni” è un documentario di 50' prodotto dalla 3D Produzioni Video in occasione della 90ª commemorazione del genocidio. Mantiene uno straordinario valore perché presenta le ultime testimonianze dirette di centenarie sopravvissute all'orrore. La regia è di Valeria Parisi, che si è valsa della consulenza storica di Marcello Flores e della consulenza in cultura armena di Pietro Kuciukian. Rari filmati, provenienti dagli archivi russi, si alternano a materiali girati nell'aprile 2005 nella Repubblica Armena e a fotografie storiche, tra le quali quelle di Armin Wegner. Sono intervistati autorevoli rappresentanti del mondo universitario internazionale ed alcuni dei più celebri portavoce del popolo armeno.



Valeria Parisi

È da anni nel mondo della comunicazione video. Lavora prima come assistente alla regia e montatrice per la televisione, in Italia e in Francia, e poi, alla ricerca di una dimensione più autoriale, come regista di documentari. Ha realizzato documentari storici, sociali, d'arte, architettura e design e palinsesti web per eventi culturali.



Ingresso libero con
prenotazione obbligatoria
(tel. 02 795393)
info@quartettomilano.it

MARTEDÌ 1 DICEMBRE, ORE 18.00

Foyer del
Conservatorio
di Milano
via Conservatorio 12

Mostra fotografica
Spirito d'Armenia
di Graziella Vigo

Questa mostra è un invito a scoprire l'anima dell'Armenia, la sua cultura, la gente, la fede e i suoi paesaggi indimenticabili. È un lungo racconto di un paese antico, dai monasteri millenari nascosti nel fondo delle valli, scavati nella roccia delle montagne, apparentemente vuoti e deserti, ma sempre vivi e aperti al culto della Chiesa Cristiana più antica del mondo, a momenti di vita quotidiana, mestieri perduti, bambini vestiti a festa per il primo giorno di scuola, contadini dal volto antico. L'Armenia è un Paese che ha resistito a secoli di invasioni, di usurpazioni e di massacri, qualche volta sconfitto ma mai vinto, con il suo popolo che continua a vivere, lavorare, amare e sperare. Un Paese che ha il Diritto alla Speranza.

Graziella Vigo

Definita dal Wall Street Journal “una fotografa italiana contemporanea molto interessante”, Graziella Vigo, autrice e curatrice della mostra, è milanese di nascita e cittadina del mondo. Ha vissuto e studiato a Ginevra e a New York dove, all'International Center of Photography, ha perfezionato l'arte del ritratto con Robert Mapplethorpe. Giornalista e fotografa indipendente, cosmopolita per educazione e professione, ha viaggiato in tutti i continenti, sempre con la macchina fotografica in mano, la curiosità e la capacità di meravigliarsi. Il suo carattere. La passione e il coraggio di misurarsi sempre con nuove sfide. Il suo credo: “Vivere con semplicità e pensare con grandezza”.



Foto Graziella Vigo © copyright for the whole world



Foto Graziella Vigo © copyright for the whole world

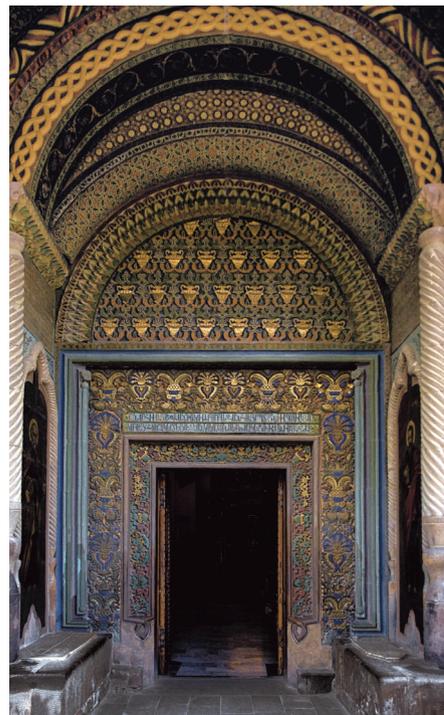


Foto Graziella Vigo © copyright for the whole world

La mostra può essere visitata liberamente tra le 18 e le 19.30; successivamente è riservata a chi è munito di biglietto di accesso al concerto.

MARTEDÌ 1 DICEMBRE, ORE 20.30

Sala Verdi del
Conservatorio
di Milano
via Conservatorio 12

Hespèrion XXI
con musicisti armeni
Jordi Savall

ribeca, viella, viola ad arco e direttore

Spirito d'Armenia -
Musica della memoria viva dell'oriente cristiano più antico

L'Armenia e le molteplici voci di questa antica terra cristiana sono il tema dell'ultima ricerca di Jordi Savall, da sempre attento ascoltatore del dialogo musicale tra Oriente e Occidente, e del suo gruppo Hespèrion XXI. La musica armena è il frutto di gente che ha sofferto per genocidi e massacri e che malgrado tanto dolore ha un patrimonio di musiche piene d'amore e portatrici di pace e di armonia. Per gli Armeni, la musica è sempre stata fonte di energia e di conforto, oltre che memoria delle radici. I loro strumenti tradizionali dal nome esotico come duduk, llaudi e kamancha, hanno un timbro simile alla voce umana, generano suoni al tempo stesso sensuali e spirituali, danno emozioni.

Jordi Savall

Personalità musicale tra le più stimolanti della sua generazione, da più di cinquant'anni è attivo nella riscoperta di capolavori musicali finiti nell'oblio. Concertista, insegnante e ricercatore, ha fondato con Montserrat Figueras i complessi Hespèrion XXI, La Capella Reial de Catalunya e Le Concert des Nations con i quali ha esplorato e creato un universo di emozioni e di bellezza. Nel corso della sua carriera, ha registrato e pubblicato più di 230 dischi nei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici, con una particolare attenzione al patrimonio musicale ispanico e mediterraneo.



Foto David Ignaszewski

Biglietti:
posto libero € 32/25
posto numerato € 40/35
giovani fino a 26 anni € 5
in vendita in sede,
su www.vivaticket.it e in
Conservatorio da un'ora
prima del concerto



Foto Hervé Fouyfourcat